



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1
Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA

VERBALE N.1

L'anno duemilanove il giorno ventidue del mese di ottobre, alle ore 17,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Molfetta, alla presenza dell'Assessore ai Servizi Socio-Educativi, dott. Luigi Roselli, delegato dal Sindaco, Antonio Azzollini, del Comune di Molfetta, capofila dell'Ambito territoriale n.1, del gruppo tecnico dell'Ufficio di Piano, composto dal Dirigente del Settore Socio-Educativo, dott. Giuseppe de Bari, dal funzionario, dott.ssa Carmela Mezzina, dall'Assistente Sociale, dott.ssa Angela Panunzio, dalla dott.ssa M.Cristina Del Vescovo e dalla dott.ssa M.Marina Andriani, dei soggetti istituzionali, delle organizzazioni sindacali e dei soggetti del privato sociale (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni sociali, parrocchie, ecc.), si è svolta l'assemblea generale relativa all'avvio del percorso di programmazione partecipata per la stesura del II° Piano Sociale di Zona, anni 2009/2011.

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Carolina Amendolagine, dipendente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

Introduce l'Assessore ai Servizi Socio-Educativi, dott. L. Roselli, illustrando l'articolazione del nuovo Piano Sociale Regionale approvato il 13.10.2009, il quale si articola in 5 parti:

- la prima parte dedicata alla descrizione del contesto regionale;
- la seconda alla definizione delle strategie per il prossimo triennio;
- la terza agli obiettivi di fondo concernenti le aree di intervento;
- la quarta parte alla ricostruzione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento della prossima triennalità al fine di dare continuità ai servizi già avviati;



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

- infine la quinta parte dedicata agli aspetti istituzionali e organizzativo-gestionali per il raggiungimento degli obiettivi di integrazione socio-sanitaria condiviso.

Successivamente, prende la parola la dott.ssa A.Panunzio, Assistente Sociale, e componente dell'Ufficio di Piano che puntualizza l'importanza della legge quadro L.R.n.328/2000, e procede ad un excursus sulla normativa regionale intervenuta in seguito: L.R.n.17/2003 e L.R.n.19/2006.

Continua illustrando il significato del I° Piano Sociale di Zona che ha modificato l'assetto organizzativo dei Servizi Sociali, indicandone gli organismi previsti, quali il tavolo politico (Coordinamento Istituzionale) ed il tavolo tecnico (Ufficio di Piano) e le loro specifiche competenze.

Si sofferma sulle modalità di svolgimento della precedente concertazione territoriale illustrando i tavoli tematici svoltisi singolarmente nei due Comuni (Molfetta e Giovinazzo) e successivamente, a livello di ambito distrettuale nel territorio di Molfetta.

La dott.ssa Panunzio evidenzia, altresì, alcune criticità emerse nel I° Piano Sociale di Zona: difficoltà nell'associazionismo intercomunale, nelle forme di rappresentanza delle cooperative, nella rilevazione e trattamento dei dati, nonché a livello dell'integrazione socio-sanitaria.

Gli aspetti positivi, invece, attengono alla partecipazione qualificata e non formale del Terzo Settore e dei soggetti istituzionali, all'attenzione riservata alla domiciliarità, nonché alla prevenzione come area trasversale di intervento rispetto a tutti i settori socio-assistenziali.

Espone in sintesi le ipotesi progettuali per aree di intervento emerse durante i suddetti tavoli di concertazione: potenziamento asili nido, Centri di quartiere per ragazzi, Centri per le Famiglie, potenziamento del servizio di assistenza domiciliare agli anziani, sperimentazione del servizio di assistenza domiciliare ai disabili, istituzione della P.U.A. e dell'U.V.M., ecc.

Procede, inoltre, ad un approfondimento del nuovo Piano Sociale Regionale 2009/2011, che si configura come strumento programmatico in grado di assicurare continuità ai servizi ed agli interventi già avviati sul territorio.

Elenca e commenta le priorità strategiche del Piano regionale: concentrazione delle risorse, cooperazione interistituzionale (tribunale per i Minorenni, Giustizia Minorile, Scuole, ecc.),



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

deistituzionalizzazione, domiciliarità, promozione ed inclusione sociale, qualificazione dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali, integrazione.

Accenna anche agli obiettivi di fondo relativi alle diverse aree di intervento, politiche familiari e per la prima infanzia, politiche per le non autosufficienze, politiche di prevenzione e promozione, ecc..

Inoltre, illustra gli “obiettivi di servizio” previsti nel Piano Regionale, che costituiscono l’asse portante delle nuove politiche sociali, concernenti: il welfare d’accesso, i servizi domiciliari, i Centri diurni polivalenti, i servizi per la prima infanzia.

Sottolinea come siano molto elevati gli standard previsti dagli obiettivi di servizio da raggiungere entro il 2011: ad es., viene prevista la presenza di 1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti, così come 3 anziani circa su 100 devono poter usufruire del servizio di assistenza domiciliare, ecc.

Invita, infine, i presenti ad intervenire con osservazioni e proposte.

Interviene il sig. Vurro, rappresentante CISL, il quale condivide le criticità evidenziate nello svolgimento del 1° Piano Sociale di Zona e, sottolinea la difficoltà di dialogo verificatasi tra i Comuni e l’ASL (integrazione socio-sanitaria) auspicando per il futuro, il superamento delle difficoltà individuate e chiede, altresì, la predisposizione di un report

Prende la parola il Presidente della Coop. Sociale “la Socievole”, sig. F. Altomare, il quale sottolinea l’eccessiva contraddittoria formalizzazione della iscrizione ai tavoli di concertazione prevista dai Comuni, nonché la mancanza del regolamento concernente la concertazione. Evidenzia la necessità di report sul 1° Piano Sociale di Zona e, al contempo, suggerisce la possibilità che i Comuni predispongano un protocollo di intesa con le associazioni che partecipano ai tavoli di concertazione.

Interviene il sig. Portoso, rappresentante dell’AIDO, che lamenta di non aver ricevuto l’invito all’assemblea e sottolinea la sua disponibilità a partecipare al tavolo concernente le politiche giovanili.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Il sig. Salvemini, rappresentante SPI-CGIL, evidenzia la brevità dei tempi di convocazione, e pone l'attenzione sulla necessità di consolidare ed ampliare gli interventi già realizzati, nonché di effettuare un'analisi dei bisogni attraverso un report.

Esprime, inoltre, una critica verso le prese di posizione del Terzo Settore che a volte tende ad enfatizzare interessi di categoria.

Interviene la dott.ssa M.Valente, Presidente della Koinos che ribadisce l'importanza di crescere nel "reale interesse" della comunità cittadina.

Interviene il dott. Schiraldi del C.S.M. ponendo l'attenzione sull'integrazione socio-sanitaria per la quale occorre un'analisi coerente ed oggettiva dei bisogni, non arroccandosi dietro esigenze di parte.

Il dott. Ceci, rappresentante del Distretto Sanitario, sottolinea l'importanza dell'individuazione dei bisogni e della relazione dei dati.

Conclude l'assemblea il dott. G. de Bari, Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta, constatando, favorevolmente, come tutti i presenti condividono la logica concertativa, manifestando un atteggiamento di costruttiva collaborazione.

Assicura, nel più breve tempo possibile, la predisposizione del regolamento concernente lo svolgimento della concertazione, e precisa che i report del 1° Piano Sociale di Zona saranno presentati e condivisi con il Privato Sociale nei singoli tavoli concertativi.

Ringrazia i partecipanti all'assemblea e, al contempo, invita i presenti a continuare il percorso di concertazione programmato partecipando ai successivi tavoli tematici.

Molfetta, 22.10.2009

L.c.S.

La segretaria verbalizzante
(Carolina Amendolagine)

Il Dirigente Settore Socio-Educativo
(dott.Giuseppe D.de Bari)